

La Casa del Pane

don Sandro

Non se la passavano bene nemmeno duemila anni fa in Palestina, al tempo di Gesù; per le famiglie umili, come la sua, la vita non era certo facile. Il censimento voluto dagli occupanti Romani fa sì che il Figlio di Dio nasca lontano da casa, in una anonima mangiatoia, nei dintorni di una piccola borgata sperduta tra le colline della Giudea. L'accoglienza di Colui che viene a portare la speranza e a manifestare l'amore divino, che può rendere meno inumano il mondo, non è certo delle più entusiasmanti.

Ignorato, braccato dal prepotente di turno, esiliato, questo Bambino indifeso, insieme ai suoi genitori, inizia la sua vita tra mille difficoltà e sembra in balia degli eventi. Perché Dio sceglie questa strada così vulnerabile per venire incontro all'uomo? Forse perché è quella più vicina alle situazioni delle famiglie e della società di ogni tempo; è il terreno di confronto tra le aspirazioni e i desideri più belli e la dura realtà di ogni giorno. Non è così anche oggi, nella situazione di incertezza

sociale, politica, economica e morale che stiamo vivendo? È lì che si gioca la partita decisiva della nostra esistenza e dove è possibile incontrare il vero volto di Dio.

Tra i molti racconti che narrano la visita di Dio all'uomo, uno mi pare particolarmente significativo: ad una coppia viene annunciato l'arrivo di Dio; l'uomo e la donna rassettano bene la casa e cucinano quanto di meglio hanno da offrire. Poi attendono tutto il giorno l'arrivo di Dio. Ma Egli non arriva. Viceversa durante il giorno compare un povero monello che viene mandato via perché potrebbe sporcare la tavola ben apparecchiata. Compare anche un mendicante, ma pure lui viene respinto perché potrebbe disturbare la visita di Dio.

E neppure una donna anziana e bisognosa riceve qualcosa da mangiare perché non c'è tempo da perdere e l'ospite potrebbe arrivare da un momento all'altro. Arriva la sera e della visita tanto attesa, nemmeno l'ombra. Completamente delusi, l'uomo e la donna vanno a letto. E Dio allora compare loro in sogno e mostra di essere venuto tre volte, ma di essere sempre stato respinto: era Lui nei panni dei tre poveracci che avevano bussato invano alla porta.

Accoglie Dio, quindi, chi accoglie senza esitazioni coloro che hanno bisogno di aiuto: è questo il "segreto" che ci rivela con la sua incarnazione.

Festeggiamo veramente il Signore se accettiamo questa logica, se il nostro cuore si apre con generosità verso il prossimo.



Affresco nella chiesa presso il Campo dei Pastori a Betlemme

Il momento di crisi come quello attuale ci mette alla prova perché siamo tentati di pensare solo a noi stessi, lasciando che gli altri affrontino da soli i propri guai. Non facciamoci ingannare: il nostro compito di cristiani è quello di portare speranza, di testimoniare che non abbiamo paura del futuro perché Dio è provvidente.

La nostra comunità sta dando testimonianza di questa fede: pur avendo iniziato l'oneroso lavoro di ristrutturazione della Chiesa, non è venuta meno l'attenzione per i bisogni dei più deboli. Le offerte per le missioni, per il seminario, per la Caritas, per le Messe e le raccolte di materiale per i poveri non sono assolutamente diminuite: significa che molte persone e molte famiglie hanno creduto nel valore della "Carità", intesa come amore e attenzione verso il prossimo.

È così che si prepara degnamente la casa per accogliere il Signore: aiutando i poveri che bussano alla porta, condividendo con i vicini i beni che possediamo.

La nostra chiesa ristrutturata, allora, non sarà una cattedrale nel deserto, ma la casa della presenza di Dio, la casa dell'Eucarestia, la casa del pane spezzato e condiviso.

Vi auguro buone feste ricordandovi che da metà gennaio e fino all'8 Dicembre 2012 andremo a celebrare la Messa in "esilio", presso il teatro. Ma sono sicuro che il vostro amore per la chiesa non si raffredderà.

CALENDARIO FESTE DI NATALE

Martedì 20 Dicembre

Ore 20,00 Natale dello Sportivo

Giovedì 22 Dicembre

Ore 20,30 Preghiera natalizia e benedizione statuine di Gesù Bambino

Sabato 24 Dicembre

Ore 9,00 - 11,30

14,30 - 17,30 Confessioni

Ore 18,30 S. Messa per gli sportivi presso il Centro Rigamonti

Ore 23,30 Veglia di preghiera nell'attesa di Gesù

Ore 24,00 S. Messa nella notte di Natale animata dal Coro

25 Dicembre - S. NATALE

S. Messe ore 8,00 - 10,00 - 11,15 - 18,30

Ore 18,00 Vespri solenni

Lunedì 26 Dicembre - S. Stefano

S. Messe ore: 8,00 - 10,00

Sabato 31 dicembre

Ore 18,30 S. Messa di ringraziamento con il "Te Deum"

Festa di Capodanno
per le famiglie in Oratorio

1 Gennaio 2012

MARIA MADRE DI DIO
S. Messe ore: 9,00 - 11,15 - 16,30

6 Gennaio

EPIFANIA
S. Messe ore: 8,00 - 10,00 (Bacio al Bambin Gesù) - 18,30

Il Nido del Con.d.or

Nicoletta

Cosa mai sarà questo Con.d.or?
Più di una volta ho sentito porre la domanda.

Il Con.d.or. altro non è che il Consiglio dell'oratorio, cioè quell'organismo di comunione ecclesiale che si occupa delle scelte educative e delle varie iniziative per i ragazzi e i giovani.

Da un paio d'anni i rappresentanti dei gruppi che operano in oratorio si riuniscono con cadenza mensile per programmare, discutere e valutare le varie attività.

Il tutto sotto la supervisione di don Alessandro.

Per meglio svolgere il nostro incarico si è redatto un progetto educativo presentato in occasione della festa delle famiglie 2010. Questo progetto è rivolto a tutte le persone della nostra parrocchia. Si è pensato, per meglio lavorare, di dividere la comunità in quattro fasce: giovani, pre-adolescenti/adolescenti, bambini e famiglie e di darsi alcune priorità: la partecipazione, la formazione e la catechesi.

La nostra comunità in generale partecipa attivamente alle proposte ed è sempre sensibile quando si tratta di "tendere la mano", ma, se vogliamo esser sinceri, un piccolo neo esiste: è la scarsa partecipazione della fascia familiare agli appuntamenti formativi e spirituali.



Ci siamo chiesti come mai le nostre famiglie facciano fatica a diventare parte attiva della vita comunitaria; forse perché le proposte non soddisfano o forse perché non viene colto lo spirito di certe iniziative...? Come possiamo "chiedere" un certo tipo di impegno ai giovani se non sono di esempio le famiglie con la loro presenza convinta?

Sono questi gli interrogativi cui si fatica a dare una risposta: non per questo ci dobbiamo scoraggiare. Dobbiamo impegnarci a risvegliare il senso di appartenenza di noi adulti alla comunità cristiana, approfondendo il nostro essere cristiani, vivendo da protagonisti il compito educativo familiare e oratoriano.

Compito del Con.d.or è quello di aiutare tutti a puntare in alto, verso gli obiettivi che

fanno della comunità un luogo di accoglienza e di crescita; un "nido" dal quale i nostri ragazzi possano spiccare il volo con sicurezza.

La strada da percorrere è lunga ma l'importante è incamminarsi nella direzione giusta.

Ed è per questo che chiediamo aiuto a Dio perché la venuta del Bimbo di Betlemme possa ridestare in noi il vero spirito cristiano e illuminare le nostre menti e i nostri passi...

Buon cammino a tutti e

Buon Natale!

Il Consiglio dell'Unione Europea ha dichiarato il 2011 "ANNO DELLE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO".

Lo stesso Consiglio riconosce che "Il volontariato è una delle dimensioni fondamentali della cittadinanza attiva e della democrazia, nella quale assumono forma concreta valori europei quali la solidarietà e la non discriminazione..."

L'intento della proposta è chiaramente quello di incoraggiare e sostenere, a qualsiasi livello, tutte quelle attività e iniziative che impegnino persone in realizzazioni (grandi o piccole poco importa) che pongano al centro la persona, la comunità, il territorio, l'ambiente.

Il volontariato infatti, pur

Il volontariato

Vanda

esprimendosi in forme diverse e variegate, si riconosce in valori che risultano universali:

- Il rispetto per le persone che si trovano a vivere situazioni di disagio.
- L'attenzione a cogliere le difficoltà di coloro che, nella società odierna, hanno meno voce in capitolo.
- La ricerca della pace e della giustizia.
- La difesa dei diritti umani e di cittadinanza.
- La protezione dell'ambiente.
- La ricerca di una migliore qualità della vita.

Le sue caratteristiche sono:

- La gratuità
- La motivazione
- La solidarietà
- La condivisione
- La preparazione
- La responsabilità
- La forza di promuovere cambiamenti

Detto così, il volontariato appare cosa talmente alta e grande da impensierire non poco chi vi si avvicini con consapevolezza o pensi di poterlo fare in futuro... Poi si incontrano i volontari: Giovanni, Maria, Evaristo, Gigi, Rosa, Irene, Angelo, Piero, Jenny e poi ancora Antonio, Luis, Carlo, Tina...

E si scopre che sono persone del tutto "normali", con gli stessi pregi e gli stessi difetti che contraddistinguono gli esseri umani. Certo, ognuno di essi è persona diversa dalle altre e con una specificità tale da renderla unica e preziosa. Si scoprono diversi per fede, credo politico, matrice culturale, origine, interesse, attitudine, livello di preparazione, metodo operativo, però tutti sembrano sentirsi accumulati dalla stessa voglia di stare bene insieme agli altri e non da soli, vivendo nell'ambiente comune e non come se si abitasse su un'isola deserta. E l'idea che tutti possono diventare volontari si fa strada con maggior forza. Il poter dire "IO CI SONO" non appare più così difficile, né così improbabile.

I campi d'intervento sono infiniti, basta solo guardarsi intorno e scegliere a chi dedicare parte del proprio tempo, sia a livello individuale, sia aderendo a realtà organizzate. Si può essere volontari facendo la spesa per la vicina che non si sente bene,



accompagnando il nonno in un giretto al parco, cantando nel coro per animare la S. Messa, facendo catechismo, compilando documenti per coloro che non hanno dimestichezza con gli aspetti più burocratici della vita, allenando a calcio i ragazzini dell'oratorio, salendo su un'ambulanza, realizzando lavoretti dalla cui vendita si potrà ricavare del denaro da destinare a qualche associazione che si occupa del Terzomondo, pulendo la Chiesa, entrando a far parte di una squadra di protezione civile, ripulendo le sponde di un fiume, impegnandosi in attività di politica seria, prestando servizio in un canile di bestie abbandonate...

Non esistono volontari più...
volontari di altri, o più...
meritevoli!

Esiste però una categoria di volontari che possono diventare particolarmente pericolosi per sé e per gli altri: sono i volontari che pensano di essere eroi o superuomini, perciò vedono se

stessi un gradino (a volte purtroppo anche una scala) sopra gli altri: in genere fanno tutto loro, sanno tutto loro, senza di loro non si realizza nulla. E allora i valori si capovolgono: non è più il bene comune che si ricerca, ma il desiderio strettamente personale di affermarsi, di mettersi in mostra, di far vedere agli altri quanto si conta.

Altrettanto pericoloso può essere il volontario che pensa di essere libero da fare ciò che vuole, quando vuole, se gli va, proprio perché, in fondo, si occupa di qualcosa che nessuno gli ha imposto. "Oggi non ho voglia, non vado a..." "Va be', tanto non sono obbligato!" "Se non ci sono io, ci sarà..."

Non è così che funziona! Il volontariato serio implica l'assunzione di responsabilità personali che non si possono scaricare sugli altri. Il volontario sa che se vien meno al proprio compito, mette in difficoltà l'intera organizzazione in cui opera: c'è chi fa affidamento su di

lui e conta proprio sul suo servizio.

In realtà chi sperimenta attività di volontariato autentico sa di quanta ricchezza interiore esse siano fonte: in ogni incontro di persone, anche nelle condizioni più difficili, ognuno si arricchisce dell'altro, condividendo gioie e dolori, sofferenze e preoccupazioni, ansie e speranze; in ogni iniziativa comune, ognuno sa percepire il senso dell'appartenenza ad una realtà più grande di sé senza provare la paura dell'essere da solo. E il coraggio, lo spirito d'iniziativa, la voglia di esserci, il sentirsi solidali diventano un "fare" che si concretizza in tanti modi diversi. E si scopre che il volontariato è servizio che permette, sì, di affrontare situazioni problematiche sempre nuove e contribuire ad alleviarle, ma è ancor più crescita personale nella ricerca del dare un senso alla vita che si vive.



Uniti in quello che crediamo si è più felici

Maria Rosa Rocca

Ciao a tutti, sono Maria Rosa Rocca, nata a Buffalora e tutt'ora residente.

Lunedì 5 Dicembre, in Teatro, ho partecipato all'assemblea pubblica sui problemi del nostro territorio, organizzata dal CO.DI.SA in collaborazione con il Comitato Spontaneo San Polo e Lega Ambiente.

Con grande soddisfazione ho visto il Teatro pieno di cittadini motivati e attenti alle relazioni dei rappresentanti dei comitati; anch'io ne faccio parte da sei anni. Mi sono iscritta al CO. DI.SA con entusiasmo e grande timidezza. Questa parola "CO. DI.SA", mi attirava così forte da interessarmi enormemente; incominciai a capire cosa significava questa parola-sigla: "Comitato Difesa Salute", che per me significa: appartenere a nessun colore politico e impegno per il diritto a riprendere il nostro territorio rendendolo più vivibile, respirando più ossigeno, eliminando il veleno!!!

Un tempo Buffalora e dintorni, era il mio "paradiso terrestre"; i colori dei campi erano come quelli di un pittore che dipinge

un quadro all'aperto. In ogni stagione, dopo la semina, i campi si coloravano di biondo del grano maturo; il verde dei prati, quello dei filari di gelsi e in autunno i colori rossastri delle foglie sugli alberi ad annunciarmi l'inverno oramai vicino.



Nelle acque chiare delle rogge (fossi) e nei canali, si riusciva a pescare le anguille e le borse...

Non è fantasia, credetemi!!!

Ora nelle rogge e nei canali, ci

trovi veleni e plastica; i filari dei gelsi, sono stati eliminati, per far posto alla coltivazione intensiva.

Il contadino di un tempo, invece, quando tagliava un albero, ne piantumava un altro; la saggezza dei veri contadini non c'è più!

Si è perso il senso di responsabilità verso la natura, e venendo meno il rispetto per la natura, indirettamente, è venuto meno il rispetto per le generazioni del futuro.

A tutto questo degrado non c'è più freno; cemento e rifiuti portano alla desertificazione.

Se questo è il "progresso", lo stiamo pagando sulla nostra pelle e su quella dei nostri figli; questo "progresso", fa star male noi e le generazioni future!!! Per noi e loro, è importante che tutti insieme, uniti e organizzati, operiamo in modo che l'aria sia più pulita, e così i terreni e le acque del nostro territorio.

Dobbiamo far capire ai nostri amministratori la gravità di tutto questo, invitandoli a scelte decise e lungimiranti.

Ringrazio di cuore per avermi ospitato in queste pagine,

Alla Comunità di Buffalora...

Gruppo '95 THE BEST OF...

Siamo i ragazzi dell'Oratorio di Buffalora stiamo organizzando una raccolta di giocattoli da dare ai bambini meno fortunati se voi date la vostra disponibilità, passeremo settimana prossima a ritirarli...

Questa frase a molti di voi sembrerà familiare, infatti noi adolescenti '95 siamo passati per le case di Bettole e Buffalora per cercare giocattoli che doneremo ad associazioni come BIMBO CHIAMA BIMBO, Ass. 29 MAGGIO, TELEFONO AZZURRO-ROSA e a PERSONE che sono in contatto con realtà difficili per i bambini. E chi se lo immaginava che la Comunità di Buffalora potesse accogliere con tanto entusiasmo la nostra proposta? CI AVETE SOMMERSO DI GIOCATTOLI !!!! Che fatica smistare PELUCHES, PUZZLE, GIOCHI IN SCATOLA, BAMBOLOTTI, MACCHININE, ERAVAMO PROPRIO NEL PAESE DEI BALOCCHI.

Poi l'impegno maggiore, le ore passate indietro nel tempo... tornando bambini... tra barbi e indovina chi? Con l'allegro chirurgo o un sonaglio: STUPITI PER LE PICCOLE COSE AMMALIATI DA LUCINE E SUONI: ALLA FINE QUALCUNO (Noi) DOVEVA PUR PROVARE TUTTA QUELLA CUCCAGNA!!!!!!!!!!!!!!



Dopo tutta la fatica (Perchè credeteci i giocattoli erano veramente infiniti) consegneremo i Balocchi alle varie realtà per il 13 DICEMBRE: REGALANDO UNA GIORNATA DIVERSA E SPERIAMO ANCHE UN SORRISO A QUEI BAMBINI!!!!!!!!!!!!!!

Buffalora, 6 Dicembre 2011
Con affetto e gratitudine
Gr. '95 THE BEST OF...

*Auguri a Tutti
Buone Feste*



Ciao!

Caro angelo Michele

Caro Michele ciao, anche noi ragazzi dell'83 vogliamo ricordarti, sei stato il nostro compagno alle elementari di Buffalora dall'89 al '93.

Ognuno di noi ti ricorda a suo modo, ma l'unica cosa che tutti noi faremo sarà non dimenticarti.

I nostri pensieri per te...

Mi ricordo la prima volta che ti ho visto per me eri un gigante con quel codino che ti distingueva tra tutti e un po' te lo invidiavo perché i miei genitori non volevano che tenessi i capelli lunghi...

Le elementari... troppi ricordi in quel cortile che sembrava immenso, quante volte sono caduto, quanti giochi abbiamo fatto insieme e quando giocavamo a palla bollata eri quasi sempre con me ed ero felice perché la tua altezza spesso ci portava in vantaggio...

Il catechismo... ci trovavamo almeno mezz'ora prima all'ACLI a giocare ai videogames mi ricordo "final fight" e "street fighter" e non ci crederai Michele ma ci gioco ancora con quei giochi!

La passione per i videogames l'avevamo entrambi, tu avevi il primo "Nintendo" e mi hai invitato a casa tua per farmi scoprire "Super Mario" ed ero stato da te talmente tante di quelle volte a giocarci, senza avvisare a casa, che mia madre aveva mobilitato tutto il quartiere per cercarmi...

Ricordo quando ti mostrai il mio primo disegno fatto al pc con "Paint" e tu ne eri rimasto meravigliato... il disegno,

un'altra passione che ci univa, ho ancora un tuo regalo di compleanno che era un astuccio a forma di matita, che conteneva matite colorate e dentro c'era un blocchetto di fogli con una tua dedica... Sai Michele non ho più smesso di disegnare lo faccio ancora... e produco grafiche per magliette che sono sicuro ti piacerebbero! Anche quando andavamo alle superiori ti vedevo spesso, prendevamo lo stesso pulmino per tornare a casa, ma poi abbiamo cominciato a perderci di vista... ognuno di noi ha seguito la propria vita... le cose sono cambiate ma il tuo ricordo Michele resterà sempre impresso dentro di me come una delle persone più buone e generose che abbia mai conosciuto...

Claudio Benini

Michele ciao, era agosto e la notizia della tua scomparsa mi ha scosso, non ci credevo, non volevo che fosse vero. Ricordo di aver passato tutta la notte a pensare a te, a ricordare i nostri momenti insieme.

Ti ricordi quante volte ci trovavamo al Don Milani a giocare? Tu abitavi lì e insieme



ad altri bimbi ti venivamo sempre a chiamare per giocare...

Ti ricordi alle elementari? Eravamo così piccini e felici, io ero invidioso di te perché sapevi disegnare benissimo e io no, allo stesso modo ero felice che tu fossi così bravo. Ti ricordi in classe? Urlavamo sempre "Kambalda il canguro", era un libro che dovevamo leggere.

Ti ricordi a catechismo e alla messa la domenica? Facevamo sempre casino ma ci divertivamo sempre, abbiamo fatto anche la Prima Comunione insieme. Io ho tanti ricordi di te, purtroppo col passare degli anni ci siamo persi e di questo un po' mi pento perché sarebbe valsa la pena conoscerti più a fondo, avevi tanto da donare, eri così bravo... Sono sicuro che ora da lassù guarderai anche a noi ragazzi che hanno condiviso con te le elementari. Michele mi mancherai ma non ti dimenticherò mai...

PS: Michele non te l'ho mai detto ma il tuo codino era favoloso...

Roberto Bonavita

Leggere la lettera della maestra Franca Perghem mi ha riportato davvero a quegli'anni spensierati ma intensi delle elementari... dove ci divertiva il tiro alla fune con una sciarpa nel corridoio della scuola, palla bollata in palestra ci faceva sentire una squadra, la ricreazione con il latte nel bricchetto o lo yogurt nel barattolo di polistirolo (io speravo sempre di riuscire a prendere quello alla vaniglia prima che finisse), il primo amore... il mio è stato Stefano Tavelli e ricordo ancora che il solo tenersi per mano mi riempiva di emozioni. Poi alla scuola si collegano i ricordi delle feste di compleanno... quelle di Gabriele Romanenghi erano le più belle, a giocare a nascondino cinese e a mangiare quantità di cioccolato che a casa non mi era permesso. Quanti ricordi... e in ognuno di questi ci sei anche tu Michi, con il tuo codino ed il tuo spontaneo sorriso. Poi le medie le ho fatte in un altro paese perdendo tutti di vista, anche te. Così quando ho appreso la notizia della tua scomparsa assurda, ho rivisto il viso del bambino che avevo conosciuto e mi son detta... lui no è impossibile, perchè ero convinta che ad una persona mite e pacata come te, il cui disturbo massimo che potevi procurare sulla terra era paragonabile al batter leggero e silenzioso di una farfalla, era impossibile far del male. Ma non voglio lasciarti pensando al dolore e alla sofferenza che la tua assenza inaspettata ha



provocato nelle persone a te più care. Io voglio salutarti immaginando che stai sorridendo come 18 anni fa mentre corri giù per la gradinata della scuola al suono dell'ultima campanella. Ciao Michi!

Francesca Sanna

Ho ricevuto stamattina il giornalino "Lamatita" e ho subito visto l'articolo scritto dalla maestra Franca per ricordare Michele. Leggendolo ho ripensato a quando ho sentito nominare il suo nome al telegiornale di Italia Uno. Sono rimasta malissimo. Mi sono detta: no non può essere proprio Michele. Allora ho aspettato il telegiornale di Teletutto e mentre leggevano i titoli hanno messo una sua foto... Non ci sono stati più dubbi... Sono mesi che mi chiedo il perchè...

Semplicemente il perchè... Ha ragione Francesca, anche se sono passati ormai parecchi anni dall'ultima volta che ci siamo visti, la prima cosa a cui ho pensato leggendo l'articolo è stato il tuo volto, naturalmente da bambino, con il tuo mitico codino e il tuo sorriso contagioso che metteva allegria, nonostante la timidezza... Così oggi mi ritrovo qui davanti ad una tastiera a scriverti due righe, forse banali o forse spero di no. Ti chiedo scusa, non sono mai stata brava in italiano... Comunque voglio ricordarti felice e spensierato come 18 anni fa, quando lo eravamo tutti e pensavamo solo a giocare e ridere felici incuranti di tutto e tutti... Ciao Michele!

Elena Donghi

Preghiera di Natale

E cielo e terra e mare invocano
la nuova luce che sorge sul mondo,
luce che irrompe nel cuore dell'uomo,
luce allo stesso splendore del giorno.

Tu come un sole percorri la via,
passi attraverso la notte dei tempi
e dentro il grido di tutto il creato,
sopra la voce di tutti i profeti.

A te che sveli le sacre Scritture
ed ogni storia dell'uomo di sempre,
a te che sciogli l'enigma del mondo
il nostro canto di grazia e di lode.

David Maria Turollo

Sta per partire l'ultima fase di ristrutturazione della nostra Chiesa; verrà rifatta tutta la parte interna con le nuove vetrate e completato il portico di ingresso. La prima parte dei lavori è stata realizzata rispettando tempi e preventivi. La Vostra generosità, nonostante il difficile momento di crisi che stiamo attraversando, ha permesso di saldare i conti senza dover usufruire di alcun prestito o mutuo bancario: grazie ancora a tutti!

Ora ci aspetta l'ultimo sforzo, il maggiore dal punto di vista economico, e quindi dovremo ricorrere ai finanziamenti bancari. Per poter gestire al

Ristrutturazione

della Chiesa

don Sandro

meglio le risorse, Vi chiediamo di continuare a sostenerci come avete fatto finora con l'ausilio delle cedole: confermando quelle che sono tuttora in corso con le offerte trimestrali o annuali valide per 3 anni; oppure compilando l'eventuale nuova cedola (che trovate qui allegata) per chi sceglie la formula "in unica soluzione" o altre modalità frazionate. I dati delle schede saranno

assolutamente riservati: le schede vanno consegnate personalmente al parroco o in busta chiusa presso la segreteria parrocchiale. Ricordiamo che qualsiasi scelta può essere modificata su Vs. richiesta in qualunque momento. L'andamento della raccolta e il resoconto finanziario verranno resi noti ogni mese sul foglietto degli avvisi della chiesa.

N.B.: l'offerta può essere detratta dai redditi fino ad una determinata cifra. Per chi ne fa richiesta viene rilasciata dalla Parrocchia l'attestazione del pagamento, sia per le ditte che per i lavoratori autonomi e i privati: in tal caso l'offerta va fatta tramite assegno o bonifico bancario.

Il Signore Vi benedica per la vostra generosità!



CEDOLA

Parrocchia BUENA VENTURA

Data

Cognome e Nome

Tel.

OPZIONI A SCELTA

1. Offerta di € in unica soluzione

2. Offerta di € al mese per la durata di un anno
per un totale di €

3. Offerta di € nel seguente modo
.....
.....

Note:.....
.....
.....

Un Racconto...

Il mago di Natale

Gianni Rodari

S'io fossi il mago di Natale
farei spuntare un albero di Natale
in ogni casa,
in ogni appartamento
dalle piastrelle del pavimento,
ma non l'alberello finto,
di plastica, dipinto
che vendono adesso all'Upim:
un vero abete,
un pino di montagna,
con un po' di vento vero
impigliato tra i rami,
che mandi profumo di resina
in tutte le camere,
e sui rami i magici frutti:
regali per tutti.

Poi con la mia bacchetta
me ne andrei
a fare magie
per tutte le vie.

In via Nazionale
farei crescere un albero di Natale
carico di bambole
d'ogni qualità,
che chiudono gli occhi
e chiamano papà,
camminano da sole,
ballano il rock an'roll
e fanno le capriole.
Chi le vuole, le prende:
gratis, s'intende.

In piazza San Cosimato
faccio crescere
l'albero del cioccolato;
in via del Tritone
l'albero del panettone
in viale Buozzi
l'albero dei maritozzi,
e in largo di Santa Susanna
quello dei maritozzi con la
panna.

Continuiamo la passeggiata?

La magia è appena cominciata:
dobbiamo scegliere il posto
all'albero dei trenini:
va bene piazza Mazzini?

Quello degli aeroplani
lo faccio in via dei Campani.

Ogni strada avrà
un albero speciale
e il giorno di Natale
i bimbi faranno
il giro di Roma
a prendersi quel che vorranno.

Per ogni giocattolo
colto dal suo ramo
ne spunterà un altro
dello stesso modello
o anche più bello.

Per i grandi invece ci sarà
magari in via Condotti
l'albero delle scarpe e dei cappotti.
Tutto questo farei
se fossi un mago.

Però non lo sono
che posso fare?

Non ho che auguri da regalare:
di auguri ne ho tanti,
scegliete quelli che volete,
prendeteli tutti quanti.



...e una Poesia

La Luce

Giuseppe Pellegrino

La luce guardò
in basso
e vide le tenebre:
“Là voglio andare”
disse la luce.

La pace guardò
in basso
e vide la guerra:
“Là voglio andare”
disse la pace.

L'amore guardò
in basso
e vide l'odio:
“Là voglio andare”
disse l'amore.

Così apparve la luce
e inondò la terra;

così apparve la pace
e offrì riposo;

così apparve l'amore
e portò la vita.

“E il Verbo
si fece carne
e dimorò
in mezzo a noi”.

Questa è la storia di 16 ragazzi, nati in due annate differenti, negli anni '92 e '93 e partiti con due percorsi diversi, ma per i quali la strada due anni fa si è incrociata ed hanno iniziato a camminare insieme...

Questa è anche la storia di 4 animatori che si conoscevano poco, che due anni fa hanno deciso di unire i loro gruppi per fare qualcosa di grande... insieme!

È la storia di 4 animatori che sono diventati 4 amici e che, mese dopo mese, hanno scoperto quanto siano importanti per loro questi ragazzi e quanto si stia bene con loro!

16 ragazzi e 4 animatori, per un totale di 20!

Questa, è quindi la storia di 20 ragazzi che non sono nati attori, cantanti e nemmeno ballerini... tutt'altro! È la storia di 20 ragazzi

La Nostra Storia

Gruppone '92-'93 e Animatori

che hanno semplicemente avuto il coraggio di provarci, di tentare, di buttarsi, ...di uscire dalla normalità e dalla banalità e di provare qualcosa di nuovo e di diverso! È la storia di 20 ragazzi che un bel giorno hanno deciso di mettersi in gioco e provare a vedere le cose da una prospettiva diversa, hanno lavorato sodo, si sono conosciuti, scoperti e hanno fatto sacrifici per arrivare a salire tutti insieme sul palco, degni di meritarselo. E così hanno iniziato a vedere le cose da lì, dal palco, che sì... non è molto alto da terra, ma è capace di cambiare totalmente il punto di vista, il modo di pensare, il modo di esprimersi...

Il palco... che svela tanti lati nascosti di noi stessi, che mai avevamo conosciuto prima, il palco... che inietta una bella dose di autostima a chiunque abbia il coraggio di salirci! E loro l'hanno avuto! È la storia di 20 ragazzi che, tra mille difficoltà e perplessità, alla fine ci hanno creduto e si sono stupiti di quello che sono riusciti a fare, perché credere in se stessi è la cosa più bella ed appagante in assoluto! È la storia di 20 ragazzi che fra meno di un mese porteranno in scena uno spettacolo e con questo vi vogliono dire di non lasciarsi andare, mai... e credere sempre nei propri sogni... perché se ci



Il cast di Grease

credete davvero nessuno potrà fermarvi... se ci si crede davvero si riesce a realizzare qualsiasi cosa!

E con questo vi aspettiamo a Gennaio per assistere al nostro spettacolo: Grease!

Il debutto sarà il 6 Gennaio e poi le repliche saranno il 7, l'8, il 14 ed il 15 Gennaio!

Comunque tenete sotto controllo tutte le bacheche dell'oratorio perché a breve esporremo locandine con dettagli su orari e numeri per prenotazione posti! Vi aspettiamo super numerosi per trasmettervi qualcosa di speciale!

See you soon!

Il Germoglio. Piccoli attori crescono

Luigi Paghera

Eccoci qui, a fine anno, per fare un piccolo bilancio della nostra compagnia teatrale. Vi ricordate? Lo scorso anno era cominciata una collaborazione davvero speciale: con un gruppo di bambini avevamo dato vita ad una bellissima commedia dialettale intitolata "La commedia: Paradiso, Purgatorio, Inferno", dove i bambini interpretavano gli angeli, le anime ingrimide del purgatorio e i diavoli. Vi ricordate? Devo dire che abbiamo avuto molto successo e che i bambini hanno dimostrato la loro bravura ed il

loro impegno, e soprattutto si sono divertiti moltissimo. E allora perché non proseguire? Grazie al loro entusiasmo ed alla preziosa collaborazione dei loro genitori quest'anno abbiamo portato in scena uno spettacolo tratto dalla favola "La lampada di Aladino", rielaborato dalla nostra regista Adriana con il titolo "Quando i tapé i vulao". Il tutto è stato interpretato interamente dai bambini e narrato dal vecchio tappeto volante "Zerbin" interpretato dal nostro Vincenzo. Non è stato facile gestire un gruppo così numeroso di bambini



I piccoli attori del Germoglio

durante le prove, ma con l'attenzione e la pazienza della nostra regista Adriana e di Annamaria, coadiuvate anche da tutti noi, i bambini hanno imparato benissimo la loro parte e soprattutto sono entrati perfettamente nel personaggio che dovevano rappresentare. Noi adulti ci siamo limitati a fare loro da cornice interpretando delle scenette molto divertenti. Per la realizzazione delle scene abbiamo avuto il supporto prezioso delle nostre scenografe Gabry, Wilma e di Edo, mentre i costumi, tutti su misura sono stati confezionati da Marisa. Abbiamo avuto poi l'aiuto importante di Piero, di Patrizia, Emanuela, di Paolo e Erika, tutti determinanti per la buona riuscita dello spettacolo. Nel mese di maggio finalmente il debutto nel nostro teatro per gli spettacoli del sabato sera e della domenica pomeriggio. È andato tutto a meraviglia ed è stato veramente bello seguire questi piccoli attori nella loro recita e vederli sorridere soddisfatti nel raccogliere i numerosi e meritati applausi. Nel mese di giugno poi siamo stati invitati alla manifestazione organizzata dall'Associazione "Bimbo chiama Bimbo" a Mompiano con il teatro all'aperto in un grande spazio verde pieno di bambini, genitori e tanti giovani. I nostri piccoli attori per niente intimoriti da così tanta gente si sono fatti davvero amare rappresentando ancora lo stesso spettacolo ed hanno ricevuto tanti apprezzamenti e tanti applausi. È stata una grande gioia per noi poterli seguire da vicino dietro le quinte e vedere la gioia dipinta sui loro volti. Il tre ottobre infine nell'ambito della rassegna teatrale Provinciale "Uss de le ass" i nostri bambini hanno ripetuto ancora lo stesso spettacolo nel nostro teatro accompagnati da un secondo

(continua a pag 16)


Anagrafe Parrocchiale

BATTEZZATI 2011



Bianchini Mattia
Crotti Camilla
Molinari Carlotta
Rezzola Isabella
Bontempi Samuele
Ferrari Sofia
Maffioli Giovanni Primo
Cataldo Simone
Panni Linda
Scaroni Anita
Bonera Valeria
Pozzi Giada
Ardoli Andrea
Callegari Alessandro Rolando
Antonio
Stramacchia Sofia Claudia
Botturi Beatrice

DEFUNTI 2011 (Fino al 17-12-2011)



Terzi Isidora di anni 84
Apostoli Mario di anni 88
Bussi Ester di anni 71
Paghera Guglielmo di anni 63
Di Pasquale Vincenzo di anni 65
Savoldi Giuseppina di anni 81
Udeschini Anna di anni 42
Co' Rita di anni 46
Stanga Giovanni di anni 99
Salomoni Luigina di anni 75
Dellaglio Rosa di anni 85
Marocchi Regina di anni 82
Laffranchi Palmira di anni 86
Raineri Palmira di anni 87
Bortolotti Giovanni di anni 81
Colombi Angelo di anni 70
Zanatta Caterina di anni 100

MATRIMONI 2011



Celebrati in Parrocchia:
Zacchetti Andrea con
Bianchini Silvia il 7 Maggio

Pan Massimiliano con Pan
Fabiana il 18 Giugno

Bovi Sergio con Mor Laura il
10 Settembre

Faini Luca con Pellegrini
Chiara il 17 Settembre

Bontempi Gilberto con Berardi
Cristina il 5 Novembre

Celebrati fuori Parrocchia:
Tabarini Diego con Savani
Laura il 2 Giugno a Rodengo
Saiano

Monti Luca con Morini
Valentina il 15 Luglio a
Rodengo Saiano

Cadei Luca con Zanardini
Roberta il 6 Agosto a Paratico

(Segue da pag. 15)

tempo rappresentato da noi grandi con delle scenette diverse dalle precedenti tratte da "El Masnì" di Eugenio Bonomi. È stata ancora un'esperienza fantastica per loro soprattutto, ma anche per noi grandi. Credo infatti che non siano molte le compagnie teatrali bresciane che coinvolgono anche i bambini nelle loro rappresentazioni e questo per noi è motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Proprio il mese scorso abbiamo chiesto loro chi era disponibile per la realizzazione di una nuova recita per il prossimo anno e tutti quanti hanno alzato la mano,

anzi, se ne sono aggiunti di nuovi. Due di loro poi reciteranno una bella partecina anche nel nuovo lavoro che noi grandi andremo a preparare per il prossimo anno. Si può davvero dire "Piccoli attori crescono"!!



Lamatita Corrispondenze

Al fine che il Notiziario sia sempre più completo e aggiornato, si invitano i cittadini, i gruppi e le associazioni operanti sul territorio, a voler collaborare con indicazioni, consigli, proposte e articoli inerenti alla vita, all'ambiente e agli avvenimenti della nostra comunità, o loro specifiche attività.

Il materiale deve essere gentilmente recapitato c/o
Parrocchia "Natività di Maria"
via Buffalora, 91 - 25129 Brescia
o consegnato a
don Sandro tel. 030 2303568
oppure inviato all'indirizzo mail: scrivici@lamatitaweb.it

La Redazione

Orario S. Messe in Parrocchia

Lunedì
Martedì Ore 8,00
Mercoledì

Giovedì
Venerdì Ore 18,30

Sabato e prefestivi
ore 18,30

Domenica e festivi
Ore 8,00 -10,00-18,30
*La S. Messa delle 11,15
verrà celebrata
solo in occasioni particolari*

Numeri di Telefono Utili

Don Sandro:
0302303568
Cell. 3803023399
Don Adriano: 0302303464
Rev. Suore: 0302301158

Segreteria Parrocchiale

tel. 3389023082
Lunedì e Mercoledì
8,30 - 10,30
Venerdì
16,00 - 18,15

Responsabili dell'Oratorio

Bonera Claudio (333.5989625)
per il magazzino e le
attrezzature delle feste;
Apostoli Piero
per la manutenzione delle
strutture.
Abeni Flavio (333.6108510)
per il settore sportivo;
Busseni Piero (347.0712217)
per il teatro;
Alberti Marina (393.5063140)
e Guerra Olly per il bar.
Scaroni Barbara (339.2002802)
Coordinatore delle iniziative
che si svolgono in oratorio.

Pertanto chi intende utilizzare
materiali e ambienti deve fare
richiesta ai suddetti
responsabili.